REGIONE SICILIANA
COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

REVISIONE
PIANO REGOLATORE GENERALE
SCHEMA DI MASSIMA

Comune di Lampedusa e Linosa
Libero Consorzio di Agrigento
Allegato alla Delibera
di
del n.

STUDIO GEOLOGICO
NOTA GEOLOGICA INTEGRATIVA

REGIONE SICILIANA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE
N. 1575
Visto: si rilascia ai sensi della legge 2-2-1974 n. 64 e del D.M. 11-3-1988 n. 47 di pari data e n.
Agrigento, lì 10 OTT. 2005

Isole di Lampedusa e Linosa

Elenco allegati:

- R Relazione
- Tav.1 Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale Isola di Lampedusa 1:10.000
- Tav.2 Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale Isola di Linosa 1:5.000

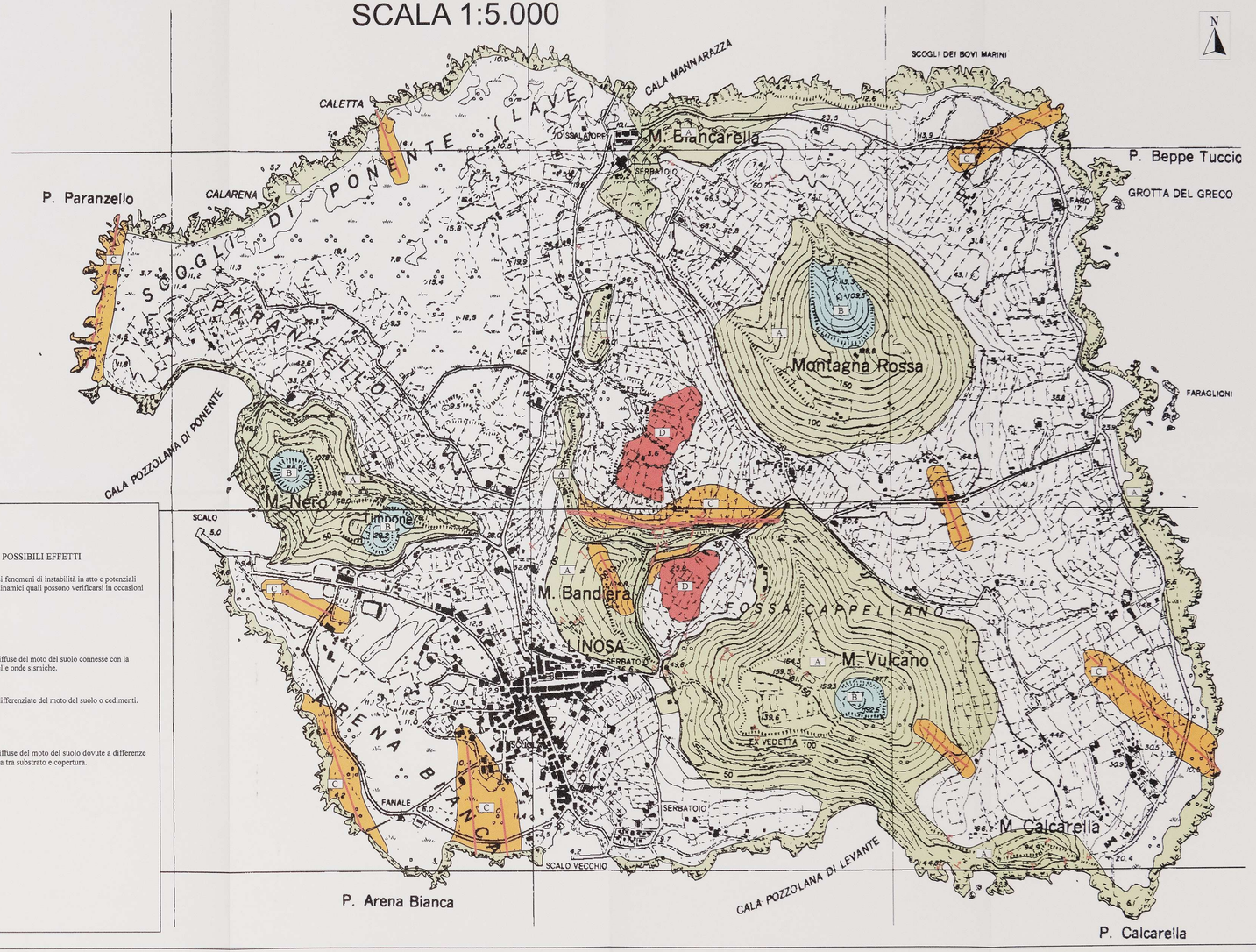
Il Geologo
Dott. Riccardo Lo Bue

L'Amministrazione

IL COMMISSARIO AD ACTA
ING. SALVATORE CITRONI

Palermo, lì APR. 2005

CARTA DELLE ZONE A MAGGIORE PERICOLOSITÀ' SISMICA LOCALE - ISOLA DI LINOSA
SCALA 1:5.000



LEGENDA*

	TIPOLOGIE DELLE SITUAZIONI	POSSIBILI EFFETTI
A	- Zone caratterizzate da movimenti franosi corrispondenti alle aree interessate da frane di scivolamento, di crollo e di scorrimento rotazionale, in atto e/o potenziali, localizzate sui versanti altamente o mediamente acclivi che delimitano le strutture degli antichi apparati vulcanici; alle aree presenti lungo le falesie costiere interessate da fenomeni di instabilità legati all'azione del moto ondoso e di scalzamento al piede dei pendii o delle pareti rocciose; alle aree della fascia costiera intensamente fratturate e soggette a processi erosivi in atto che determinano condizioni potenziali di instabilità.	Accentuazione dei fenomeni di instabilità in atto e potenziali dovuti ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasioni di eventi sismici.
B	- Zone di ciglio con altezza superiore ai 10 m, corrispondenti ai pendii a elevata acclività localizzati sugli antichi orli craterici o sui fianchi dei vecchi apparati vulcanici.	Amplificazioni diffuse del moto del suolo connesse con la focalizzazione delle onde sismiche.
C	- Zone in cui si individuano le fascie cataclastiche associate alle principali linee di dislocazione tettonica sia superficiali che sepolte, presenti nei settori settentrionale, centrale e meridionale dell'isola.	Amplificazioni differenziate del moto del suolo o cedimenti.
D	- Zone con terreni di fondazione con scadenti caratteristiche fisico-meccaniche corrispondenti alle aree morfologicamente depresse in cui si individuano accumuli di depositi eluvio colluviali e/o piroclastici sciolti o poco addensati.	Amplificazioni diffuse del moto del suolo dovute a differenze di risposta sismica tra substrato e copertura.

Immersione ed inclinazione degli strati

- 0°-10°
- 10°-45°
- 45°-80°
- Strati sovrapposti

Tettonica

- Faglie
- Faglie sepolte

*Secondo allegato E.2 circolare A.R.T.A. N. 2222